



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Ufficio IV

Al Sig. Presidente della Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti d'appello

*Ai Sig.ri Procuratori generali
presso le Corti d'appello*

Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo

LORO SEDI

OGGETTO: Approvvigionamento veicoli destinati all'espletamento dei servizi istituzionali e alla sicurezza per l'anno 2022.

1. Premessa

Pervengono quotidianamente a questa Direzione Generale richieste aventi ad oggetto la sostituzione di veicoli divenuti ormai obsoleti destinati all'espletamento dei servizi di istituto.

La ragione della numerosità delle richieste risiede nel fatto che la quasi totalità delle vetture ordinarie che compongono il parco di questa amministrazione, pari a oltre 800 mezzi, è stata **immatricolata in data antecedente al 2011**.

Quanto alla distribuzione, non emergono differenze di rilievo tra le dotazioni dei vari distretti, delineandosi un quadro delle realtà locali complessivamente uniforme.

Le norme che si sono succedute a partire dal 2010 hanno purtroppo previsto dei limiti di spesa molto stringenti in materia di automezzi incidendo, per l'effetto, tanto sull'acquisto e sulla manutenzione, quanto sul noleggio e sull'esercizio dei veicoli.

L'art. 6, comma 14, D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, ha invero introdotto dei tetti di spesa per la stipula dei contratti d'acquisto, manutenzione, noleggio e per

l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Solo alcune categorie di veicoli sono state escluse dal limite sopradetto, come nel caso dei mezzi impiegati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di quelli destinati ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ovvero, per effetto di modifiche successive, di quelli adibiti a servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il limite, sotto il profilo quantitativo, **a decorrere dal 2014**, è fissato dall'art.5, comma 2 del D.L. n. 95 del 2012 **al 30% della spesa del 2011**.

Accanto alle disposizioni che hanno posto un tetto complessivo della spesa in tema di autovetture di servizio, il Legislatore, con l'art. 1, comma 143, L. 24 dicembre 2012, n. 228, confermando la vigenza delle sopra citate misure di contenimento della spesa pubblica, ha introdotto, a far data dall'entrata in vigore della legge e sino al 31 dicembre 2015, il divieto a carico di tutte le P.A. inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ex L. 31 dicembre 2009, n. 196, di acquistare autovetture e di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto i predetti beni.

Con la legge di stabilità per il 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 636) **il divieto d'acquisto di autovetture è stato esteso al 31.12.2016** ed è quindi venuto meno a partire dal 2017. Resta tuttavia in vigore il tetto di spesa.

Per meglio comprendere le difficoltà di questa Direzione, va ribadito che **il margine di spesa annuale è parametrato sulla spesa per automezzi effettuata nel 2011 (il 30% della spesa del 2011) ed è comprensivo di tutti gli esborsi per automezzi, quindi della manutenzione, del carburante, dell'assicurazione, del bollo, ecc.**

Ciò significa che ogni anno, al netto delle spese di gestione, è possibile destinare ai nuovi acquisti non più di alcune centinaia di migliaia di euro in media. La cifra è infatti variabile in ragione delle spese annuali di gestione degli autoveicoli.

Per dare un'idea di come il limite di spesa previsto dalla normativa incida sugli acquisti, si tenga presente che lo scorso anno il margine di risorse a disposizione ha consentito di acquistare **11** auto ordinarie; è evidente la impossibilità di realizzare un adeguato rinnovo del parco auto, con acquisti numericamente così esigui.

È evidente come **solo una modifica normativa**, che comporti l'eliminazione del limite di spesa previsto per gli automezzi ordinari destinati all'espletamento di servizi di istituto, potrà consentire di risolvere in maniera definitiva il problema dell'obsolescenza e dell'inadeguatezza del parco auto dell'Amministrazione.

A tale riguardo, questa Direzione si è da tempo attivata per richiedere la riforma della norma nel senso indicato ma, sinora, senza successo, sebbene siano state rappresentate analiticamente tutte le specificità che connotano l'attività giudiziaria e che impongono (o imporrebbero) una disciplina diversa rispetto a quella riservata alla generalità delle pubbliche Amministrazioni.

2. Progetti per il 2022

Nel corso del 2022, ad ogni modo, con i fondi disponibili si farà ricorso all'**acquisto di un ulteriore, limitato quantitativo di vetture**, che saranno assegnate ai distretti con maggiori criticità.

Al contempo, si sta vagliando la convenienza economica di ricorrere al **noleggior pluriennale**, che consentirebbe di acquistare, immediatamente, un maggior numero di vetture a disposizione, rispetto al numero di veicoli acquistabili a parità di risorse (grazie alla diluizione dei relativi costi in canoni pluriennali).

Infine, la Direzione sta sperimentando la richiesta al Giudice competente di ottenere l'**assegnazione di veicoli sottoposti a misure di prevenzione**, ai sensi dell'art. 40, comma 5-bis, d. lgs. 159/2011 (su cui, cfr. apposita circolare, che allego per comodità di consultazione).

3. Suggerimenti per contribuire ad attenuare la gravità del problema della penuria di autoveicoli

Fermo restando che tutte le iniziative illustrate nel § 2 che precede non saranno ovviamente risolutive, occorre che gli uffici giudiziari pongano in essere delle modifiche nelle prassi sinora seguite.

A titolo esemplificativo:

- a) **procedere** (da parte della Corte di appello e della Procura generale) ad una **ricognizione degli automezzi ordinari** in dotazione nel proprio distretto, per verificare se non ci siano margini per una diversa distribuzione interna che tenga conto della numerosità dei servizi o del chilometraggio delle singole vetture;
- b) **adottare** (da parte di tutti gli uffici giudiziari, di primo e di secondo grado) **piani integrati di utilizzo delle vetture** coinvolgenti i diversi uffici giudiziari presenti nella medesima sede (Tribunale, Procura, ecc.), al fine di evitare che siano utilizzati più veicoli di diversi uffici giudiziari per espletare adempimenti presso il medesimo ufficio pubblico (Poste, Agenzia Entrate, ecc.) con intuitiva dispersione di risorse umane e strumentali; il piano integrato di utilizzo può anche prevedere che con una stessa autovettura si spostino dipendenti di uffici giudiziari diversi, al fine di assicurare che i servizi disposti da ciascun Capo dell'ufficio o dirigente amministrativo siano svolti con la necessaria regolarità e (se del caso) riservatezza;
- c) **disporre** (da parte di tutti gli uffici giudiziari, di primo e di secondo grado) la **gestione accentrata di alcuni servizi**, quali ad esempio il **prelievo**, da parte della Corte di appello, dei fascicoli degli uffici giudiziari di primo grado oggetto di impugnazione; o la **riconsegna**, da parte della Corte di appello, dei fascicoli di primo grado all'esito del giudizio di secondo grado.

4. Autovetture destinate alla protezione dei magistrati

Quanto agli **automezzi destinati alla sicurezza** va segnalato come questi non siano interessati dai limiti di spesa sopra descritti.

Questa Direzione Generale ha pertanto avviato, già da alcuni anni, un consistente piano di rinnovo del parco auto per le esigenze di mobilità in sicurezza dei magistrati sotto protezione, mediante acquisto e assegnazione, agli uffici interessati, di veicoli blindati destinati ai magistrati titolari di dispositivi tutori di I, II e III livello e di veicoli ordinari destinati a magistrati titolari di dispositivi di IV livello.

Per il corrente anno è prevista la prosecuzione della distribuzione delle vetture blindate relative ad un ordinativo di fornitura del 2021, nonché l'acquisto di auto ordinarie da destinare sia al trasporto dei magistrati con IV livello di tutela, sia all'espletamento del servizio di accompagnamento dei magistrati con IV livello di tutela in transito nei vari distretti, servizio assicurato, in prima battuta, dalla Procure generali e, in caso di necessità, dalle Corti d'Appello.

Infine, nella considerazione del ruolo rivestito dalle Corti d'Appello e dalle Procure generali quali uffici di vertice dei relativi distretti, si chiede di voler fare in modo che ogni comunicazione concernente il fabbisogno di autovetture degli uffici appartenenti al proprio ambito territoriale, venga indirizzata e vagliata preliminarmente dagli uffici distrettuali, che provvederanno all'inoltro a questa Direzione generale solo all'esito delle valutazioni in odine ai profili di propria competenza.

Chiedo di inoltrare la presente nota a tutti gli uffici del Distretto.

Roma, 19.03.2022

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Orlando